

PROT.U. 7518/23



**Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Firenze**

10 AGO 2023

Ai Consigli degli Ordini degli Avvocati del Distretto di Firenze

Loro Sedi

Alle Camere Penali del Distretto

Loro Sedi

Oggetto: Documento organizzativo adottato dalla responsabile del settore penale per la *Gestione del servizio di ricezione degli atti dei difensori a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 04/07/2023* a seguito della entrata in funzione del PDP per la Procura Generale

Per opportuna conoscenza trasmettiamo il provvedimento organizzativo indicato in oggetto. Si tratta come ben illustrato nel documento stesso di un primo tentativo per dare concreta attuazione al D.M. del 4 luglio 2023 per l'ufficio di Procura Generale. Il documento è ovviamente suscettibile di integrazioni e delle modifiche che saranno imposte dalla concreta operatività del sistema o che saranno suggerite dalla prassi.

In questa fase di prima sperimentazione auspichiamo una concreta collaborazione da parte della classe forense, anche al fine di effettuare simulazioni e prove che ben potranno essere svolte in questo periodo feriale. Restiamo aperti ai Vostri preziosi suggerimenti e porgiamo nel mentre

Cordiali Saluti

Il Procuratore Generale f.f.
Il Procuratore Generale della Repubblica
Dott. Nicola Miraglia del Giudice Sost.





**Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di FIRENZE**

Viale Alessandro Guidoni, 61 - 50100 FIRENZE
Segreteria Area Giurisdizione Civile e Penale
(tel. 055/7995860-5817-3822)

e-mail: affaripenali.pg.firenze@giustizia.it; depositoattipenali2.pg.firenze@giustiziacert.it

***Gestione del servizio di ricezione degli atti dei difensori a seguito dell'entrata in vigore del D.M.
04/07/2023 – Entrata in funzione del PDP per la Procura Generale***

L'emanazione del Decreto del Ministro della Giustizia del 4 luglio 2023 rende necessario organizzare i servizi amministrativi che conseguono all'estensione agli Uffici di Procura Generale della operatività del PDP per il deposito in via esclusiva degli atti in esso indicati con valore legale.

Il presente documento organizzativo ha la funzione di impostare il servizio nelle fasi iniziali di utilizzo del PDP, ben potendo la struttura di questa prima impostazione essere oggetto delle integrazioni e/o modifiche la cui necessità emerga nel corso dell'utilizzo del suddetto portale ad oggi non prevedibili in modo assoluto trattandosi di un nuovo strumento telematico, quantomeno per gli Uffici e le esigenze del II grado.

Ciò premesso, e trattandosi per gli Uffici di Procura Generale di uno strumento di mera ricezione dei depositi (e non di gestione delle relative richieste, la quale continuerà ad avvenire fuori dal sistema come chiarito nella nota del Ministero della Giustizia del 12.07.2023 -m_dg.DOG07.12/07/2023.00268334), si rende necessario evidenziare gli aspetti principali ed i relativi precipitati che caratterizzeranno il nuovo servizio come segue:

- per gli atti elencati nel D.M. sopra richiamato il deposito da parte dei difensori dovrà avvenire esclusivamente in forma telematica attraverso il PDP. Ciò chiarisce che l'esclusività del ricorso allo strumento telematico grava, ad oggi, unicamente sui difensori ed in relazione ad alcune tipologie di atti oggetto di rassegna da parte del D.M. In merito si reputa opportuno individuare all'interno del suddetto elenco gli atti di competenza di questo Settore Penale della Procura Generale, ovvero:
 - . 16: Istanza di rilascio copie (art. 116 c.p.p.), sebbene ne debba essere valutata la stretta applicazione anche in relazione a procedimenti non strettamente penali (quali ad esempio le Misure di prevenzione ed i procedimenti di Riparazione per ingiusta detenzione).
 - . 17: Memorie e richieste scritte (art. 121 e 367 c.p.p.)
 - . 76: Richiesta di Avvocazione al Procuratore Generale (art. 413 c.p.p.)
 - . 85: Richiesta di proporre impugnazione (art. 572, co. 1, c.p.p.)

Per quanto riguarda l'atto indicato al n. 91 del D.M. (Concordato in Appello ex art. 599 bis c.p.p.) non è al momento chiaro se con tale riferimento il Decreto si riferisca all'istanza del difensore destinata alla Procura generale e finalizzata ad ottenere il consenso del PG sulla relativa proposta, piuttosto che al Concordato già definito con il consenso delle parti da depositare presso la Corte di Appello. La questione potrebbe rivelarsi insussistente ove il Portale "filtri" gli atti da depositare in base all'Ufficio giudiziario di destinazione. La soluzione, infatti, potrebbe già arrivare dalla consultazione delle voci a disposizione del difensore per gli atti da depositare presso la Procura Generale.

Premesso quanto sopra in merito ad una prima individuazione degli atti da depositare presso questo Ufficio tramite PDP, si ricorda che il suddetto elenco non tiene conto delle competenze della Procura Generale in relazione ad un fascicolo eventualmente avvocato, poiché in tale ultima ipotesi questo Generale Ufficio acquisisce lo stato di Pubblico Ministero del procedimento di I grado ereditando tutte le prerogative e competenze della Procura ordinaria, con conseguente e corrispondente estensione degli atti da ricevere via PDP a quelli di un ufficio inquirente.

Sono, invece, espressamente esclusi dal novero degli atti il cui deposito deve avvenire via PDP quelli inerenti le fasi disciplinate dai Libri X e XI del Codice di procedura Penale.

Ciò premesso si ritiene che se da una parte l'elenco sopra indicato rappresenta il novero degli atti il cui deposito debba avvenire unicamente in maniera telematica tramite PDP, ciò non esclude che tramite tale portale possano essere trasmessi, ove il sistema lo consenta, ulteriori atti/ richieste rispetto a quelli contemplati nel Decreto, trattandosi comunque in generale di uno strumento di trasmissione degli atti.

L'operatività del PDP in via esclusiva è stata, tuttavia, oggetto di ulteriore intervento normativo con D.M. del 18.07.2023 il quale ha rinviato l'efficacia del precedente D.M. 4.07.2023 "al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 87 del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150", consentendo *medio tempore* il ricorso al PDP in via sperimentale quale strumento di ricezione dei depositi unitamente alla PEC ed al deposito con modalità cartacee (come ulteriormente confermato nella nota del Ministero della Giustizia del 25.07.2023).

Pertanto, solo a partire dalla data sopra indicata nel caso in cui gli atti di cui al D.M. del 4 luglio 2023 dovessero pervenire per altra via (PEO, PEC, deposito cartaceo, etc) il relativo deposito non dovrà essere accettato dall'ufficio, invitando il difensore ad effettuare la trasmissione ai sensi e per gli effetti di cui al suddetto Decreto.

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione del servizio di ricezione degli atti all'interno di questo Settore penale si segnalano le seguenti indicazioni:

- . il portale dovrà essere consultato quotidianamente (ed inserendo nel range temporale della ricerca anche il giorno precedente per tutti quei depositi che dovessero essere stati effettuati fuori dell'orario di ufficio);
- . si reputa opportuno, quantomeno nella fase iniziale del servizio, stampare al momento della consultazione del Portale l'elenco degli atti pervenuti prima della loro gestione al fine di avere riscontro, al termine del lavoro, del lavoro effettivamente evaso;
- . eventuali dubbi circa la necessità o opportunità di accettazione dell'atto da parte della segreteria dovrà essere oggetto di confronto con i magistrati di questo Ufficio, anche in relazione ad atti che, pur non di competenza diretta di questa Procura Generale, potrebbero essere stati trasmessi dal difensore per conoscenza;
- . nelle fasi iniziali del servizio lo stesso dovrà essere effettuato dalla segreteria (Baldi, Focardi e Cini), ed in particolare dal personale che nella giornata si occupa dello scarico della posta, con l'ausilio del Direttore dott.ssa Maddalena Baioni e della Funzionaria dott.ssa Maria Leonetti.

Seguiranno ulteriori indicazioni sulle questioni la cui rilevanza dovesse emergere dall'utilizzo del sistema, dal confronto con gli altri uffici ed a seguito di eventuali ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero.

8 AGO 2023

Il Responsabile del Settore Penale

Dott.ssa Maddalena Baioni

Visto



Il Dirigente Amministrativo
Dr.ssa Felicia Biancalana

9.8.2023